

I VIOLINI DI SANTA VITTORIA
"DENOMINAZIONE
d'ORIGINE POPOLARE"

L'incredibile storia dei musicisti braccianti di Santa Vittoria





Davide Bizzarri, Primo violino

Tra acquitrini, nebbie, e campi di granturco, **i braccianti** abituati alla fatica misuravano l'esistenza con l'angosciante metro dell'incertezza. Mangiavano polenta, solo polenta; mai un boccone di carne. E morivano di pellagra, folli di dolore, nell'indifferenza di una natura distante e silenziosa. E allora, **per guadagnare una dignità umana**, ci si poteva inventare di tutto, anche un nuovo modo di vivere e lavorare. Suonare quando il campo è addormentato, durante le feste di carnevale, o per quelle dei santi; suonare sempre e con un unico scopo: costruirsi una vita migliore. Di quella generazione di eroi sconosciuti, **Arnaldo Bagnoli**, un violinista popolare, un uomo semplice e nobile

al tempo stesso, è stato un
alfiere meraviglioso.
Arnaldo ce l'ha fatta.
Insieme ai suoi fratelli, tutti
musicisti, ha dato vita al
mitico **Concerto Bagnoli**, un
gruppo d'archi del quale I
Violini di Santa Vittoria
sono gli eredi spirituali.
**Raccontiamo per fare i conti
con noi stessi**, per tessere il
filo di un legame
esistenziale. In queste
vicende di musica, lotta, e
fatica, in cui si intersecano
gli alfabeti amorosi di una
civiltà arcaica, il realismo
magico della bassa, e
l'orgoglio dei caratteri fieri,
abbiamo trovato un motivo
di speranza, la possibilità di
un nuovo inizio.
Qualcosa in cui credere.

Orfeo Bossini



Orfeo Bossini, Secondo violino

IL PAESE DEI CENTO VIOLINI

Nei primi decenni dell'Ottocento si diffondono nelle campagne emiliane nuovi balli di origine popolare. Sono il valzer, la mazurca, la polca. Musiche che arrivano da lontano e che subito innestano le loro melodie, i ritmi, e soprattutto un nuovo modo di fare musica, sul tronco di una cultura arcaica e contadina. Nasce il liscio e a **Santa Vittoria di Gualtieri (RE)** questa nuova tradizione musicale prende la forma di un fenomeno unico nel suo genere. Si suona con gli strumenti ad arco, in piccoli gruppi orchestrali di cinque elementi che prendono vita quasi in ogni famiglia. Sul finire del secolo questo piccolo borgo ha già assunto i contorni della leggenda, diventando nella grassa immaginazione degli uomini della bassa il **Paese dei Cento Violini**.



Roberto Mattioli, Terzo Violino

I Violini di Santa Vittoria sono gli unici rappresentanti di questa memoria musicale. Nascono nel 2001, come parte musicale di un più ampio progetto di recupero storico del ballo liscio reggiano. Tra le loro più importanti partecipazioni sono da segnalare le seguenti:

I Suoni delle Dolomiti 2010 (Molveno, TN), Anteprema Mito Settembre Musica 2011 (Milano), Festival EstEuropaOvest 2012 (Potenza Picena, MC), Villa Ada - Roma Incontra il Mondo 2013 (Roma) Acque&Terre Festival 2013 (Gavardo, BS), Ravenna Festival 2013 (Ravenna); Itinerari Folk Festival 2013 (Trento), Bassa continua - Toni sul Po 2015 (Gualtieri, RE), Di Voci e di Suoni 2015 (Caprarola, VT), Palantonello 2015 (Messina), La Valigia dei Suoni 2016 (Verona), Insolito Festival 2016 (Parma), I Suoni delle Stagioni 2017 (Riva presso Chieri, TO) Rinnòvati Rinnovati 2017 (Siena), Festival della Lentezza 2017 (Colorno, PR), Teatro Sociale di Camogli 2018 (Camogli, GE).



Ciro Chiapponi, Viola



Fabio Uliano Grasselli, Contrabbasso

LO SPETTACOLO

Le maggior parte delle musiche eseguite, tutte originali, appartengono alla famiglia Bagnoli, una delle più importanti e rappresentative della storia di Santa Vittoria. Sono valzer, mazurche, polche, tanghi, e onestep, scritti tra gli anni venti e trenta del Novecento, ricostruiti come testimonianza del gusto musicale di un'epoca. Un lavoro di arrangiamento che è servito a ridar vita a musiche dimenticate, nel rispetto della loro originaria freschezza. **Lo spettacolo si arricchisce anche di un tessuto narrativo che introduce e accompagna passo passo lo spettatore all'interno della vicenda storica.** In una sorta di omaggio ai filò di stalla viene snodata la memoria di una terra che non è soltanto uno spazio geografico ma anche e soprattutto un pezzo di cultura del nostro Paese.

I VIOLINI DI SANTA VITTORIA

in

“DENOMINAZIONE D'ORIGINE POPOLARE”

L'incredibile storia dei musicisti braccianti di Santa Vittoria

Testo e narrazione

ORFEO BOSSINI

Arrangiamenti

DAVIDE BIZZARRI

Musiche di

AMEDEO BAGNOLI, ARNALDO BAGNOLI, ENEA BAGNOLI,
DAVIDE BIZZARRI, ARISTEO CARPI,
FABIO ULIANO GRASSELLI, GIUSEPPE VERDI

Eseguite da

I VIOLINI DI SANTA VITTORIA

DAVIDE BIZZARRI – I violino; ORFEO BOSSINI – II violino;
ROBERTO MATTIOLI – III violino; CIRO CHIAPPONI – viola;
FABIO ULIANO GRASSELLI – contrabbasso

Regia a cura di

PAOLA BIGATTO

Produzione

ASSOCIAZIONE I VIOLINI DI SANTA VITTORIA

Le foto dello spettacolo
"DENOMINAZIONE d'ORIGINE
POPOLARE" realizzato al Teatro "Asioli"
di Correggio sono di Alessandro Pizzarotti
Si ringrazia la direzione del teatro per la
cortese ospitalità.

Ass. Mus. I Violini di Santa Vittoria
Via Volturno 12
42123 Reggio Emilia
info@violinidisantavittoria.com
www.violinidisantavittoria.com